



PROGETTARE IN CONTINUITA'

Piste di lavoro per la co-costruzione di buone prassi che facilitino il passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria

Arianna Lazzari
Dipartimento di scienze dell'Educazione
Università di Bologna



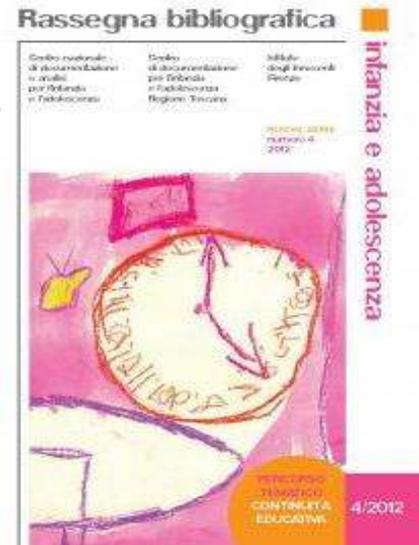
Contenuti del corso

- La continuità educativa nel dibattito attuale (contesto nazionale ed europeo)
- Il progetto Erasmus+ START: creare reti per generare cambiamento a partire dal basso
- Bambini e famiglie nei momenti di transizione da un grado scolastico all'altro tra continuità e discontinuità: analisi dei bisogni e delle risorse
- Esperienze in dialogo: buone prassi dalla scuola dell'infanzia e primaria
- Co-progettazione e sperimentazione di percorsi condivisi negli anni ponte

La continuità educativa oggi: Ritorno al futuro?



- **Da dove veniamo:** il tempo pieno e la scuola di base (Ciari, 1972), le sperimentazioni degli anni '80 sul curriculum (Pontecorvo, 1989)
- Il **consolidamento delle pratiche istituzionali** nei momenti di passaggio (L. 148/1990 e D.M. 16-11-1992)
- **Prospettiva della continuità educativa** sta tornando al centro del dibattito pedagogico e politico:
 - Generalizzazione degli istituti comprensivi e curriculum verticale (*a partire dalla L.94/1994; Indicazioni per il curriculum, 2012*)
 - Sistema integrato 0-6 (*proposta legge di iniziativa popolare 1260 convocata 107/2015, lett.e, com.180*)
 - Dati sull'emergenza dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico in EU (*Tackling Early Leaving from Education and Training in Europe: Strategies, Policies and Measures - Commissione Europea/EACEA /Eurydice/Cedefop, 2014*)



Le transizioni influenzano lo sviluppo dei bambini – Peeters, Hayes et al. (ZeroSeiUp Magazine, 2/2016)



La continuità educativa oggi

Rischi e potenzialità

- **Rischi :**

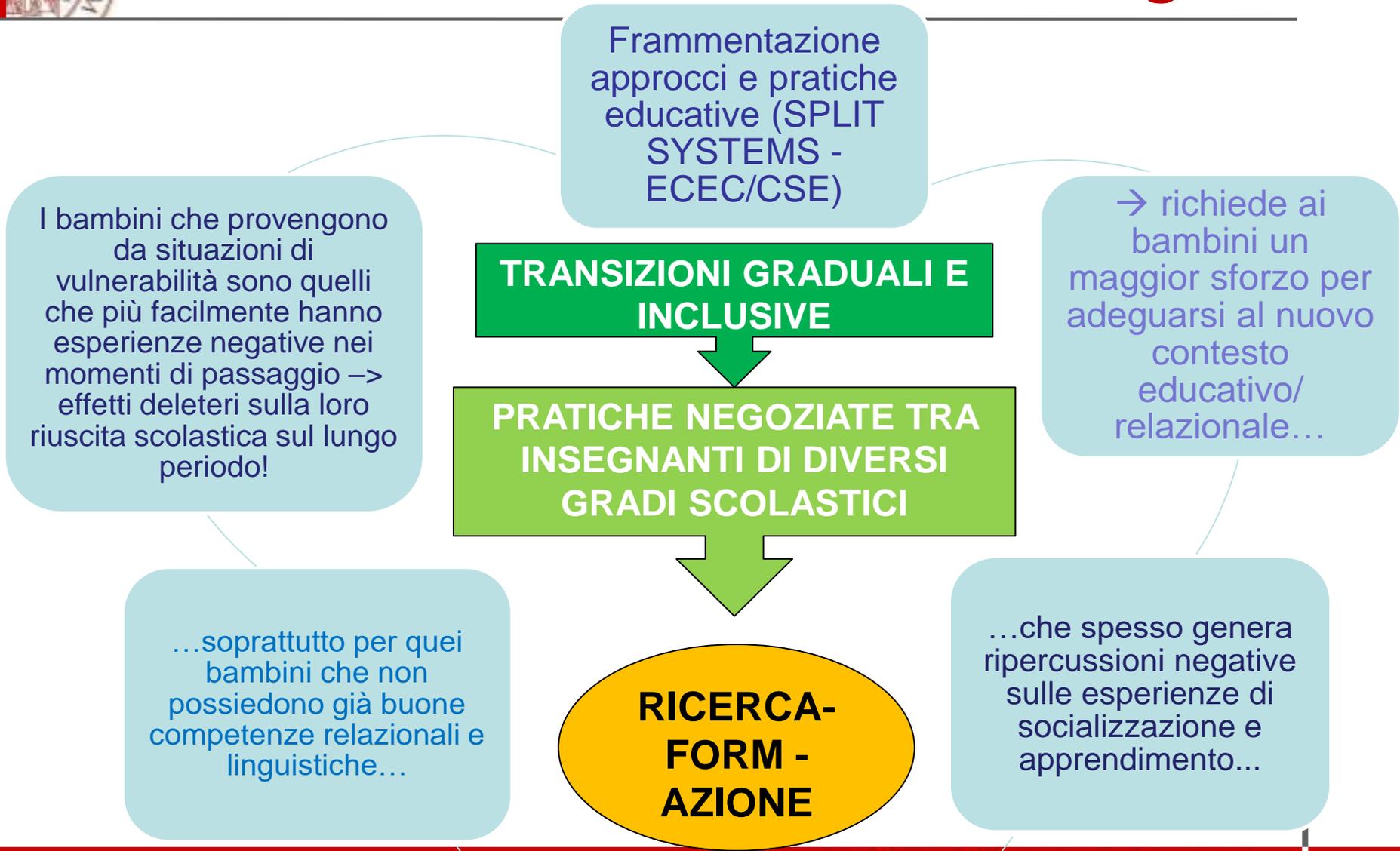
- Burocratizzazione delle esperienze (*continuità come parola usurata?*)
- Verticalizzazione e precocizzazione degli apprendimenti formalizzati (*apprendimento come performance VS come processo*)

- **Potenzialità:**

- ‘cicli lunghi’ – identità pedagogica forte di ciascun segmento educativo (VS anticipazionismo/propedeuticità)
- Progettualità di ampio respiro che meglio si adatta allo sviluppo delle potenzialità dei bambini in senso globale (progressiva formalizzazione degli apprendimenti a partire da approccio ludico ed esperienziale che valorizza e rilancia le iniziative dei bambini)



Risignificare le esperienze di continuità educativa alla luce di nuovi bisogni...



I paesi coinvolti

Regno Unito,
Corby:

- Pen Green Centre & Research Base
- Rockingham Primary
- Our Lady of Walsingham

Belgio fiammingo
(Ghent & Aalst):

- VBJK
- Nido Mezenestje
- Sint Maartenschool
- Mensen vor Mensen (AP)



Slovenia (Lubiana e Tisina):

- Istituto di Ricerca Pedagogica (PI)
- OSTisina

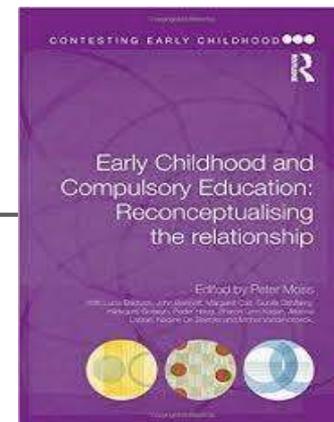
Italia, RER:

- Università di Bologna
- DD Vignola (MO)



...cambiando prospettiva:

‘bambini pronti per la scuola’ o ‘scuole pronte ad accogliere i bambini’?



School readiness

ANTICIPAZIONISMO/ PROPEDEUTICITA'

- preparare i bambini a ciò che viene dopo
- abilità da acquisire in modo funzionale al grado scolastico successivo (omologazione)
- precocizzazione apprendimenti formali

Strong Equal Partners

COLLABORAZIONE / RICONOSCIMENTO DI PARI DIGNITA' EDUCATIVA

- Continuità curricolare (complementarietà dell'azione educativa)
- Collaborazione inter-istituzionale nei momenti del passaggio
- Confronto su metodologie e metodi (documentazione)

Vision of a meeting place

PROSPETTIVA DIALOGICA/ VISIONE EDUCATIVA COMUNE

- Assunti valoriali e pedagogici condivisi (idea di bambino, di apprendimento, diversità..)
- creazione di contesti educativi che valorizzano l'eterogeneità* in prospettiva diacronica
- Comprensione di metodologie e metodi



LAVORO DI GRUPPO E RESTITUZIONE

- ✓ **Descrivere le pratiche di continuità adottate all'interno della propria istituzione scolastica (DD, IC)**
- ✓ **Identificare i punti di forza e di debolezza** (sulla base della propria esperienza di insegnante, focalizzando lo sguardo sui vissuti dei bambini e delle famiglie – riferimento a esempi concreti)
- ✓ **RESTITUZIONE e approfondimento nel corso del prossimo incontro** (individuare verbalizzatore)



LAVORO DI GRUPPO - I parte

‘Analisi dei bisogni e delle risorse’

- ✓ **Descrivere le pratiche di continuità adottate all’interno della propria istituzione scolastica (DD, IC)**
- ✓ **Identificare i punti di forza e di debolezza** (sulla base della propria esperienza di insegnante, focalizzando lo sguardo sui vissuti dei bambini e delle famiglie – riferimento a esempi concreti)

RESTITUZIONE E APPROFONDIMENTO:

- Attori in gioco / protagonisti
- Pratiche di continuità esistenti
- Punti di forza VS Criticità

→ ***Possibili piste di lavoro a partire dalla riflessione sull’esistente***



Attori in gioco:

- ✓ **Bambini di scuola dell'infanzia** (destinatari dei progetti) – e di **scuola primaria** (coinvolti in qualità di tutor)
- ✓ **Insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria** (progettazione congiunta delle visite/attività da realizzarsi nelle classi della primaria con i bambini dell'infanzia prima del passaggio, *solo in un caso progetto sperimentale che prevede reciprocità delle visite da parte di insegnanti*)
- ✓ **Commissioni miste di insegnanti:** in alcuni casi incontri sistematici allargati a tutte le scuole presenti sul territorio (incluse le paritarie), mentre in altri casi manca referente istituzionale (solo 1 plesso di scuola dell'infanzia all'interno di IC)
- ✓ *Le famiglie dei bambini non sono nominate come attori coinvolti nelle iniziative che riguardano la continuità**



Pratiche di continuità adottate:

- ✓ **Familiarizzazione con gli ambienti della scuola primaria, accoglienza, iniziative prevalentemente incentrate sull'attività didattica** piuttosto che sulla *condivisione di momenti ludici (significatività dell'esperienza per i bambini sul piano relazionale)*
- ✓ **Progettazione e realizzazione congiunta delle attività previste, preparazione documentazione di passaggio e colloqui tra insegnanti, osservazione reciproca solo nel caso del progetto sperimentale**
- ✓ **Formazione delle classi**, in raccordo con i referenti delle diverse scuole a livello territoriale
- ✓ ***Le iniziative di continuità si realizzano prevalentemente nel momento antecedente la transizione, non sono riportate iniziative di accoglienza e accompagnamento volte a favorire la gradualità del passaggio una volta che i bambini sono transitati alla primaria (UNIDIREZIONALITA' piuttosto che RECIPROCITA')***



Punti di forza VS Criticità

- ✓ **Esperienze/vissuti dei bambini:** anticipazione del cambiamento (rassicurazione e curiosità), continuità sul piano delle relazioni con i compagni, prima sperimentazione di nuove modalità di interazione con le insegnanti e nell'utilizzo dei materiali personali
- ✓ **Vissuti degli insegnanti:** scambio con colleghe di ordini di scuola diverso, messa punto di *strategie comuni finalizzate allo svolgimento di attività congiunte* (disponibilità a modificare organizzazione del tempo)
- ✓ **Vissuti delle famiglie?**
- ✓ **Esperienze dei bambini:** clima turbolento e agitato (classi prime), mancanza di un tempo ludico-ricreativo condiviso tra bambini in modo non strutturato dall'adulto (significatività dello scambio relazionale), inadeguatezza degli spazi (elevato numero di bambini da dividere nelle aule)
- ✓ **I vissuti degli insegnanti:** *difficoltà ad affrontare il cambiamento nelle prassi consolidate, mancanza di un tema comune che faccia da sfondo integratore restituendo unitarietà alle esperienze dei bambini, percezione di scarso investimento progettuale sulla continuità (al di là della sporadicità degli incontri), scarsa conoscenza del grado scolastico precedente*
- ✓ **Scarse risorse disponibili** in termini di *monte ore* frontali e non frontali, mancanza di *cornice istituzionale e coordinamento progettuale* che non agevola la sperimentazione, il consolidamento e l'evoluzione di prassi condivise



Possibili piste di lavoro a partire dalla riflessione sull'esistente...

- ✓ **Come rilanciare il protagonismo dei BAMBINI nei processi di transizione?** Da destinatari di progetti pensati per loro a ri-significazione delle esperienze che parte dall'*accoglienza e dal riconoscimento di ciò che i bambini 'portano con loro' dal nido/scuola infanzia e dai loro punti di vista?* -> come ri-centrare le pratiche di continuità sul vissuto dei bambini generando senso di appartenenza (*non solo adattamento*) al nuovo contesto?
- ✓ **Come accogliere le FAMIGLIE a partire dal ri-pensamento dei contesti di partecipazione istituzionalizzati (riunione pre-iscrizione e colloqui individuali)?** Quali sono le aspettative, quali le difficoltà che incontrano nel sostenere i bambini nel momento del passaggio tra nido e scuola dell'infanzia così come tra scuola dell'infanzia e primaria? -> 'esplicitazione degli impliciti', 'ascolto',...
- ✓ **Come introdurre maggiore reciprocità nella co-progettazione dei momenti di passaggio a partire dalla rilettura del proprio agito all'interno dei due contesti?** Nell'ottica della *gradualità*, che prevede *non solo la preparazione dei bambini a ciò che viene dopo* (pre-requisiti) ma implica anche *riconoscere il punto di partenza sul quale innestare percorsi di apprendimento significativi* a partire da ciò che i bambini sanno fare e da come essi imparano (progressione da apprendimento non-formale a formalizzazione dei contenuti disciplinari)



Un esempio di sperimentazione sulla continuità: DD Vignola (a cura di E. Grandi)

AZIONI DI CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

- **Definizione ed elaborazione**, entro il mese di marzo di ogni anno, di **attività ed iniziative di continuità** (a cura del GLU) - **Sillaballando**
- **Passaggio di informazioni** tra docenti scuola infanzia (5 anni) e docenti Commissione formazione classi (verso maggio)
- **Elaborazione “Documento di Sintesi Infanzia-Primaria”**, inteso come **documentazione delle esperienze** ed esplicitazione del percorso educativo degli alunni e non come valutazione o misurazione delle competenze.
- **Colloqui** (ottobre/novembre) fra **docenti Infanzia/Primaria** e **bambini frequentanti la classe 1^a**



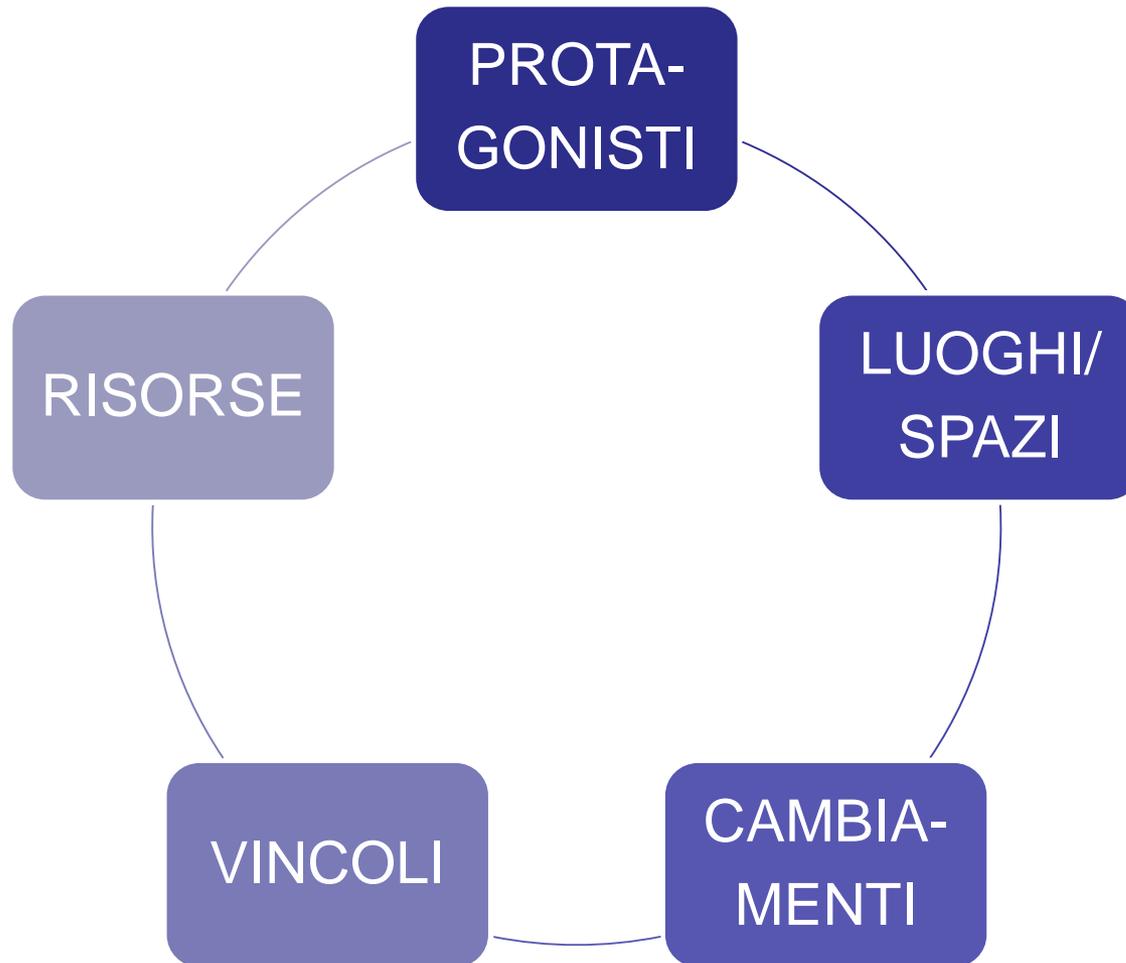
AZIONI E METODOLOGIE

- Utilizzo della **compresenza** sia sulle proprie sezioni/classi sia sulle altre coinvolte
- Scambio di docenti tra i due ordini di scuola
- Effettuazione di attività comuni per piccolo e grande gruppo da realizzarsi presso le due scuole (visite reciproche tra bambini)
- Potenziamento delle attività e dei progetti di continuità già in essere (Sillaballando, Lettori forti/Tane della lettura, Memorie di scuola...)





Lavoro di gruppo – Il parte ‘Progettare il cambiamento’





Restituzione del progetto elaborato dal gruppo IC Castel Maggiore

PROTAGONISTI

①
↳ DOCENTI DI PRIMARIA
OSSERVAZIONE + ATTIVITÀ
2 INCONTRI A MAGGIO

↳ BAMBINI

MESE DI MAGGIO
DALE 13 alle 13,45
1 BAMBINO DI SC. INFANZIA FANNO PERCORSO CON TRICICLI NEL GIARDINO SC. PRIM

LUOGHI/SPAZI

①
SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA (POMERIGGIO)

A SETTEMBRE
1 DOCENTE INF. SVOLGE ATTIVITÀ (CANTI, GIOCHI... NELLA PRIMA. (colle 13-14)

CORTILE DELLA SC. PRIMARIA

PER SVOLGERE IL PROGETTO SICUREZZA (PERCORSO)

CAMBIA MENTI

- APERTURA A NUOVE POSSIBILITÀ DI ATTIVITÀ

(PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI DELL'INFANZIA ALLE MINI-OLIMPIADI DELLA SC. PRIMARIA A MAGGIO)



Restituzione del progetto elaborato dal gruppo DD Castel Maggiore (1)

Coicoll:

documenti ufania

doc. procedure

che presentano le prove

Impugnati:

non si conoscono le riflessioni
realtà scolastiche.

lavoro sulle affettività / prestazioni
sulle conferenze in uscite e in entrata
Ha parlare sulle autonomie
e sugli effetti educativo.

QUANDO:

domestici e grafico.
e attende incontri 1/2 ore

QUESTIONARIO

VINCOLI

Trovare l'elemento di lavoro nelle bo

RISORSE



Restituzione del progetto elaborato dal gruppo DD Castel Maggiore (2)

CAMBIAMENTO

Metodologie
reciprocamente
influenzate
(perlomeno in
alcuni ambiti/
periodi)

OSSERVAZIONI RECIPROCA

- docenti di
5^a a maggio
sv sc- inf
- docenti di INF
a nov. w 1^a (nuova)



Restituzione del progetto elaborato dal gruppo IC San Giorgio di Piano

Aumentare le relazioni interpersonali fra i protagonisti, in particolare attivando delle procedure che coinvolge maggiormente i genitori nel progetto educativo di base e alle parole necessarie. Può essere utile elaborare momenti partecipativi ed eliminando delle nuove che "suffocano" i genitori. Si possono produrre materiali utili ai hb. per i genitori. Tali offerte prodotti, come il risultato di uno sforzo comune condiviso.

Questa con i propri genitori produce una mappa fiduciosa che mi ha che nei genitori creando un'atmosfera di partecipazione e partecipazione. Insieme ai genitori, nell'ambito delle famiglie di riferimento.

(GENITORI BATTERIA INSEGNANTI)

La ricerca-(form-)azione come 'motore del cambiamento'





Dalla progettazione alla realizzazione: gli strumenti

PROGETTAZIONE

- Creazione del gruppo di lavoro (*fattibilità*)
- Condivisione di finalità e obiettivi comuni (*'quale idea di continuità'?*)
- Formalizzazione del progetto (*spazi, tempi, metodologie*)

STRUMENTI (RACCOLTA E ANALISI DEI DATI)

- Griglie di osservazione (*su quali aspetti si vuole focalizzare l'attenzione? e a quale scopo?*)
- Questionari (*a chi si rivolgono? con quale intento?*)
- Diari, foto, video (*documentazione dell'esperienza, riflessione in itinere*)
- *Artefatti* dei bambini / genitori... → A CHI SI VUOLE 'DAR VOCE'?

RICADUTA E MIGLIORAMENTO

- Chi sono i destinatari della restituzione? Quale documentazione? (*condivisione dell'esperienza con bambini, famiglie, colleghi...*)
- Ricaduta 'a cascata' → *quali interstizi per il cambiamento? Quali modalità più efficaci per favorire la ricaduta sul plesso/circolo?*
→ cfr. priorità del piano di miglioramento RAV
- Ricaduta 'ad ampio raggio' → *confronto con esperienze territoriali (reti tra scuole)*



**Grazie per il percorso condiviso
insieme!**

